

Politiche di Coordinamento regionale per forme alternative di turismo

Panagiotis Skliros

Direttore Corporazione per il Turismo nell'Area Ionica

Sono molto lieto di essere qui tra politici ed esperti così importanti. Farò del mio meglio per essere all'altezza delle vostre aspettative e condividere le esperienze della mia Regione, una regione isolana, la Regione delle Isole Ionie.

La parola Viaggio è scritta nel **DNA** di ciascuno di noi. Dal giorno in cui veniamo al mondo, cominciano ad esplorare, cercando ogni volta di trovare qualcosa di nuovo. Una nuova meta. Comunque, qualcuno potrebbe domandarsi perché non c'è nulla che soddisfi la natura umana. Perché gli esseri umani non sono mai soddisfatti? Perché vogliono continuamente spostarsi da un posto all'altro? Perché il viaggio è una parte integrante della nostra vita?

Si potrebbero dare molte risposte. Forse per delle necessità personali, per l'ambiente in cui viviamo, il luogo che ci offre ospitalità, o per l'importanza che ciascuno di noi dà ai propri obiettivi.

Torniamo a pensieri realistici:

Si dice che il Turismo è la base della crescita economica. In generale, però, il campo economico è oggi molto difficile da promuovere. Ciò succede perché le persone non sono più disposte a **fare concessioni**. Comunque, dal punto di vista della collaborazione, quando si tratta del bene comune questo non può essere evitato. Ciò che più contribuirà alla realizzazione di questo obiettivo è l'esistenza di appropriate **linee guida**, a cui ciascun paese dovrà fare riferimento, insieme agli investimenti.

In Grecia, nelle Isole Ionie dove vivo e sono nato, ed in particolare a Corfù, i primi turisti-viaggiatori arrivarono nel XIX° secolo insieme agli imperatori del "grande" impero Austro-Ungarico. Alcuni di loro andarono a Zante, altri ad Itaca, memori delle gesta di **Ulisse** e in numero inferiore nel resto delle nostre isole.

Cento anni dopo la situazione sembrava cambiata. Più tardi, nel 1955 i tour operator arrivarono e svilupparono il turismo secondo il modello delle 3S (**sand - sun – sea (sabbia – sole – mare)**).

La Grecia ha avuto in dono sabbia, sole e mare. Tutto si accosta alle onde. In vent'anni abbiamo raggiunto qualcosa come 12 milioni di turisti all'anno. Comunque, con il modello delle 3S il mercato turistico in Grecia ha raggiunto un punto di saturazione. Naturalmente esisteva il pericolo di un contro-modello **3S (same situations, same suggestions, same solutions (stesse situazioni, stessi offerte, stesse soluzioni))**.

L'aumento della sovrapproduzione di prodotti turistici, anche dello stesso tipo, porta quasi sempre ad un "sovra-pescaggio" (mi scuso per la metafora che sto usando) del nostro prodotto e matematicamente ci siamo ritrovati sul fondo dell'oceano che non ha nient'altro da offrire. **Sovrapproduzione, sovra-pescaggio, sovra-consumo.** Inevitabilmente questo tipo di turismo ha portato a infrastrutture insufficienti, bassa richiesta, declino dei prezzi, ed ad un **turismo di basso livello** che è privo di interessi culturali ed ambientali e perciò è tutto molto poco costruttivo.

Nonostante ciò, la Grecia può riprendersi. Penso che tutti siano d'accordo sul fatto che ad Atene così come nella regione dovremmo sviluppare un **turismo di qualità**, basato principalmente sui nostri punti forti: la natura, la cultura, il clima, nell'ottica dello sviluppo sostenibile, che sfocerà nell'allungamento del periodo turistico, con forme alternative di turismo, nuovi mercati, etc.

L'arricchimento, comunque, del prodotto turistico con speciali attività culturali presuppone una **grande organizzazione**, approccio e decentralizzazione. La pianificazione del turismo futuro dovrebbe spostarsi dalla capitale alla regione, al Distretto, al Comune. Lì, **i politici insieme agli uomini d'affari** prenderanno la strada del successo attraverso la sostenibilità del prodotto turistico.

Con l'elevazione del turismo attraverso la cultura, la natura, la religione, così come la gastronomia. In un'unica voce: Turismo- cultura- ambiente.

Una soluzione potrebbe essere trovata tramite coloro che vivono e sperimentano il turismo nella Regione.

Quanto sopra descritto sarà raggiunto solo quando i governi centrali decideranno di essere **meno egoisti** e più generosi nel finanziare la **Ragione**.

Naturalmente ciò avverrà gradatamente, ed il modello è già sulla strada giusta, se consideriamo il fatto che due anni fa **la Regione delle Isole Ionie**, che io rappresento, ha dato origine ad una società mista, la ITC, con il supporto di uomini d'affari, dell'Autorità Locale e poco ingerenza delle autorità governative, in una forma normale di Société Anonyme (S.A), per poter vigilare, prevedere, e gestire le crisi ma soprattutto per dare risalto in diversi modi al prodotto turistico delle Isole Ionie.

Che cosa ha ottenuto? Ed io rispondo: E' stato un successo. E ciò è dimostrato dal fatto che tutte le restanti Regioni della Grecia stanno cercando di creare società simili seguendo il nostro stesso percorso.

La direzione politica del nuovo **Ministero del Turismo** dichiara di voler **sostenere** e aiutare queste politiche regionali, che conoscono meglio e grazie alla loro esperienza, tutto ciò che concerne il turismo, le proprie Regioni, città, villaggi, alberghi, stanze da affittare, ristoranti, a tutti i livelli in cui il prodotto turistico della regione può essere offerto.

La domanda, comunque, è: Di che tipo di turismo stiamo parlando? Del turismo che si è esaurito a causa di un sovra-sfruttamento o di un altro turismo, o di **altre forme di turismo**?

Secondo me dovremmo creare su base comune, in tutta **la nuova Europa**, in questo nuovo vigoroso mercato di milioni di cittadini che in pochi anni useranno la stessa moneta, l'Euro, un **turismo diverso**.

Una forma di turismo che non distrugga le proprie risorse, ma che sia invece una risorsa in sé di euforia e felicità.

Il nostro scopo non è quello di fornire a tutta questa gente il turismo facile ed a buon prezzo del "mare", ma vorremmo offrire loro il turismo delle forme "**gentili**", dell'ecologia, della tranquillità, della natura, della cultura, della cucina locale, dei materiali vicini all'**ambiente**, del turismo sportivo, dei fiori e degli alberi, il tipo di turismo che farà in modo che le persone non si sentano vuote con i loro passaporti e bagagli, ma pienamente soddisfatte e **consapevoli** per ciò che hanno visto, sentito e per la migliore impressione che hanno avuto del posto che li ha ospitati per pochi giorni.

I turisti **verranno introdotti** alle architetture locali, alla religione, alla gastronomia, alle **persone**.

Comunque, quali sono queste forme?

A quale stadio di sviluppo esse sono ora ed in che modo le stiamo usando?

Quali forme si potrebbe adottare nella **collaborazione tra le regioni** affinché questo nuovo modello abbia successo?

Vi rispondo e Vi enuncio le mie esperienze ed indicazioni:

Nell'ultimo decennio, si è detto che ci sarebbero state speciali forme di turismo a livello internazionale, secondo cui il visitatore avrebbe dovuto prender parte a diverse attività che la vita in città non offre.

Qui, in una **Regione** totalmente **Isolana**, dove le maggiori isole sono Corfù, Paxoi, Lefkas, Meganisi, Cefalonia, Itaca, e Zante ed è circondata da altre 20 isole, dovrete sentirvi in paradiso.

Si dice che più di 1200 diverse specie di fiori e piante crescono nelle Isole Ionie, con una fauna locale di più di 30 diverse specie di uccelli. E naturalmente non possiamo non menzionare le ben note tartarughe **Carretta - Carretta**, che vivono sulle coste meridionali di Zante, dove depongono le uova e si prendono cura delle stesse.

Vari **Festival** vengono organizzati ogni anno nelle Isole Ionie insieme ad eventi religiosi come la **Settimana Santa** e la Pasqua. Molte **gallerie** ospitano mostre di **artisti** locali ed internazionali. Altri eventi si tengono all'aperto come **concerti** di musica classica e moderna, balletti, rappresentazioni teatrali e danze tradizionali.

L'ambiente naturale ed il paesaggio in molte parti della Regione delle Isole Ionie offrono condizioni straordinarie per lo sviluppo di nuove attività e perciò di nuovi prodotti turistici. La Regione sta andando verso un importante **agro-turismo**, grazie agli incoraggiamenti dei nuovi agricoltori così come degli uomini d'affari attraverso speciali programmi con la 3rd Community Support Framework (III° Complesso di Supporto della Comunità). Ne deriva che, gli abitanti del posto per poter soddisfare i propri bisogni si avvicinano di più alla natura e perciò vengono coinvolti in attività che sono quasi scomparse, come il pane ed i dolci fatti in casa, l'equitazione, il passeggiare nella foresta, la coltivazione della terra.

Il Governo supporta il tutto in modo significativo, fino al 60% delle spese per tale investimento, per l'agro-turismo, le attività artigianali, le tradizioni locali, etc. attraverso programmi speciali.

IONIAN TOURISM CORPORATION (ITC) • LEFKADA 31 100 GREECE

TEL: 0030-26450-26604 • FAX: 0030-26450-26608 • E-MAIL: etin@otenet.gr

Nella Regione delle Isole Ionie si sta andando incontro a forme alternative di turismo come **Eco-turismo, Geo-turismo, Parchi Nazionali, Agro-turismo, Turismo Archeologico, Musei e Castelli, Turismo Congressuale, Turismo Religioso, Gastronomia**, e la produzione di vino e di alberi d'ulivo, **il Turismo Sportivo, la Vela e lo Yachting, Immersione con autorespiratore e l'equitazione**.

L'eco-turismo si va gradatamente sviluppando, poiché molti laghi, fiumi e lagune sono presenti in tutta l'area delle Isole Ionie, Corfù, Lefkas, Cefalonia, così come nel Parco Marino delle Carretta-Carretta a Zante.

Il geo-turismo è la forma di turismo meno diffusa in Grecia, rappresenta comunque una dimensione del turismo ambientale. Comunque, la magia della natura è diffusa in tutte le Isole Ionie, sottoforma di laghi, come abbiamo detto prima, caverne, brecce geologiche, con erosioni e rilievi. Si dice che questi posti siano di grande valore scientifico ed estetico e che costituiscano posti di grande interesse turistico.

Nelle Isole Ionie le **pianure** si alternano a **torrenti**, laghi ed alle **lagune**, alle coste rocciose e sabbiose ed alle scogliere.

Come conseguenza di questa diversità di forme nel paesaggio, 380 su **433 specie di uccelli dell'intera Europa**, si trovano nelle Isole Ionie, e più di 700 specie di piante crescono sulle nostre Isole.

Il **Parco Marino a Zante** è stato creato soprattutto per proteggere le ben note tartarughe marine Carretta-Carretta nell'area di Lagana, in cui le tartarughe sono protette affinché possano deporre le uova.

Per quanto riguarda il turismo archeologico possiamo dire soltanto una parola:

Una storia lunga 4.000 anni. **Ulisse e Itaca**. Quella stessa Itaca che oggi è anche membro della nostra Regione.

È la via dell'Odissea con l'intero spettro dell'Odissea e di tutte le leggende dell'area per il più importante Re della Guerra di Troia.

Lontano da tutto questo, abbiamo un **gruppo di castelli**, che in passato venivano associati a leggende e tradizioni, dove si conserva la nostra storia; tutto ciò rappresenta il senso del **turismo culturale** delle Isole Ionie.

Per concludere, anche il **Turismo Congressuale** si sta sviluppando nelle Isole Ionie. Si dice che sia la nuova forma di turismo dell'anno. Oggi, nelle Isole Ionie ci sono 62 sale conferenza che possono ospitare dalle 50 alle 600 persone, dotate di impianti di ultimissima generazione.

Coloro che sono interessati alla fede ed alla religione potranno visitare le innumerevoli **chiese e gli antichi monasteri** che rappresentano il ricco retaggio religioso della nostra Regione.

Inoltre, il Turismo Marittimo non dovrebbe essere qui trascurato. Ci sono molti porticcioli turistici disseminati nel Mar Ionio per lo **yachting e la vela**, così come speciali spiagge per **surfisti e kite surfer**.

I piaceri unici dei turisti, **olive e vino** attrarranno sempre i nostri visitatori stranieri. Vini squisiti, i cosiddetti **oli di oliva "benedetti"** e tanto pesce fresco solleciteranno i vostri sensi.

In riferimento al Turismo Sportivo, bisognerebbe evidenziare che ci sono club di golf a Corfù così come posti magnifici con Strutture sportive per Atleti e per Nuotare in tutte le isole.

Per concludere bisogna menzionare due nuove forme di turismo;

L'equitazione si sta sviluppando insieme a Eco-turismo, Agro-turismo ed immersione con autorespiratore. Stanno nascendo scuole speciali per tutte queste attività, che offrono l'equipaggiamento necessario e sub professionisti per accompagnare tutti coloro che sono interessati ad esplorare i magnifici e inconsueti fondali del Mar Ionio.

Tutto in una voce a tre dimensioni **Turismo- Cultura – Ambiente**.

Comunque, va detto che tutte le sopraccitate forme di turismo non sono allo stesso stadio di sviluppo. Alcune di esse sono già sviluppate, e altre sono ancora in fase di sviluppo.

La maggior parte delle forme di turismo – sopraccitate – verranno supportate da speciali programmi di finanziamento dell'U.E. o da risorse governative, tutto attraverso la **Regione delle Isole Ionie**, che potranno raggiungere un **60%** dell'investimento iniziale, e non riguardano solamente le nuove forme di turismo.

Ne consegue un nuovo prodotto turistico che si va sviluppando e che dà la possibilità ai giovani di rimanere nel proprio paese, di combattere la disoccupazione e di promuovere e supportare i prodotti locali.

Quindi il prodotto turistico offerto contribuisce alla protezione dell'ambiente, crea **sostenibilità** e le risorse naturali non vengono intaccate.

Per una politica comune, per una co-operazione regionale comune a livello di costruzione di speciali strategie, per la sostenibilità e la creazione di **forme di turismo alternative** – che secondo me rappresentano il futuro del turismo e dell'ecologia del mio paese – suggerisco la creazione di un **ente per il coordinamento**, una **commissione di revisione** che mirino;

- Alla **comunicazione** tra le Prefetture con riferimento alle forme alternative di turismo che si vanno implementando
- Alla **comunicazione** tra le Prefetture con riferimento ai modi in cui ciascun paese realizza tali obiettivi.
- Alle **risorse di finanziamento** e sovvenzione di ogni investitore
- Alla creazione di un **ente permanente** che sostanzialmente preme per una maggiore decentralizzazione delle risorse e dei poteri alle prefetture.

Grazie per la vostra pazienza

Panagiotis Skliros

Il sig. Panagiotis Skliros (nato nel 1949) è l'Amministratore Delegato della Corporazione per il Turismo nell'Area Ionica S.A. Lo scopo principale della I.T.C. è quello di supportare e promuovere la crescita sicura dell'industria del turismo all'interno della Regione Ionica migliorando continuamente la qualità sia del prodotto offerto che della sua presentazione in Grecia e all'estero. Sig. Skliros è stato Sindaco del Comune di Lefkada dal 1999 al 2003. Ha scritto molti articoli per giornali e riviste turistiche e ha partecipato e illustrato progetti in molti seminari e conferenze inclusi:

- Turismo Culturale nei Paesi Balcanici (Corfù, Grecia, sett. 03)
- I° Seminario Mondiale sulle Associazioni Turistiche (Rodi, Grecia, nov. 03)
- Organizzazione dei Comuni turistici della Grecia (Corfù, giugno 2001)
- Il ruolo dei Comuni Isolani nel Mediterraneo (Milano, marzo 2000)
- Sostenibilità e turismo: problemi e soluzioni (Cefalonia, Grecia, settembre 1999)
- Turismo ed ambiente (Capri, Italia, maggio 1999)
- Turismo e forme di cooperazione (Atene, aprile 2002)

Telefono: +302645026559 – cellulare: +306944345290

Indirizzo di posta elettronica: etin@otenet.gr